Pane e Lavoro

Francesco Schifa, Oronzo Zingarelli, Nicola Fatano

Guerra e Fascismo hanno segnato di stenti, fame e disoccupazione la città e il territorio. Disperazione e rabbia muovono le cinquemila persone che scendono in piazza per chiedere "PANE E LAVORO" il 24 settembre 1945, data di Sciopero Generale indetto dalla "Lega dei Muratori" e dalla Camera del Lavoro, con l'appoggio di PCI, PSI, Partito d'Azione e Cln,

Il giorno dopo sono diecimila, uomini donne e bambini, ed arrivano fin sotto il portone di Palazzo dei Celestini, sede della Prefettura. I carabinieri non riescono a contenerne la spinta, forzano il portone entrano nel cortile, occupano gli androni.

Sono i marinai della "San Marco" ad aprire il fuoco. Muoiono Nicola Fatano, venditore ambulante, Oronzo Zingarelli, pizzicagnolo, e Francesco Schifa, muratore. Molti i feriti, anche un bambino di nove anni.

Ai giovani dell'epoca lo raccontano i genitori e la gente del centro storico, custode attiva allora della memoria

cittadina, che ne ha pietrificato la paura e la "lezione", ma la città ufficiale con larga parte della storiografia patria hanno oscurato l'avvenimento fino al 2006.

Luogo: Lecce
Anno: 1945

URL di riferimento: https://www.liberazioni.it/pane-e-lavoro